



DRPC

Servizio S.10 - Sicilia Sud-Occidentale

Oggetto: Lavori di somma urgenza necessari per la rimozione delle criticità derivanti dall'evento calamitoso onda anomala del 11-12/5/2017 "Marrobbio" da effettuare nel porto Nuovo del Comune di Lampedusa.

VERBALE DI SOMMA URGENZA

Premesso che :

Il Comune di Lampedusa a seguito dell'evento calamitoso di onda anomala presso il porto Nuovo che ha provocato notevoli danni alle imbarcazioni ed alle strutture, denominato "Marrobbio" a istituito il COC in data 12/5/2017;

Con delibera di Giunta n.° 54 del 13/5/2017 ha richiesto al Presidente della Regione Siciliana la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione dei danni provocati e le provvidenze di cui alla legge del 14/2/1992; ha richiesto nel contempo al DRPC Sicilia interventi urgenti e non differibili finalizzati alla eliminazione dei pericoli ed ostacoli alla navigazione e alla messa in sicurezza nell'ambito portuale per il ritorno alla normale agibilità del porto Nuovo che in atto risulta interdetta in forza dell'ordinanza n. 9/2017 emessa dal Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa;

A seguito di sopralluogo eseguito da Tecnici di Questo DRPC Sicilia in data 13/5/2017 congiuntamente con personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa, dell'UTC del Comune Lampedusa e Linosa si è accertato :

- Affondamento presso il campo boe del porto nuovo del motopesca "Iacone" matr. 04PE00591;
- Affondamento del motopesca "Anteo" presso il campo boe del porto nuovo matr. 04PE00587;
- Affondamento di natanti di minori dimensioni;
- Danni alla motovedetta CC808 ormeggiata presso il molo Madonna con apertura di una falla lato sinistro;
- Distruzione del pontile a forma di "L" ancorato presso il molo Madonna;
- Danneggiamento e traslazione del pontile ancorato presso il molo Madonna;
- Si è registrato, inoltre, sversamento di un quantitativo incerto di gasolio fuoriuscito dai motopesca affondati, per cui la Capitaneria ha provveduto a collocare panne galleggianti al fine di circoscrivere l'area oggetto di potenziale inquinamento.

Tale situazione crea gravi rischi per la pubblica incolumità in quanto impedisce la fruibilità del porto in condizioni di sicurezza da parte dei motopescherecci e delle forze che hanno base nel porto e che sono impegnate nel soccorso dei migranti a mare, inoltre risulta indispensabile eliminare il potenziale rischio di inquinamento da idrocarburi presente nei natanti affondati.

Al fine di eliminare i rischi di cui sopra, e ripristinare le normali condizioni di sicurezza degli operatori pubblici e privati del porto Nuovo si rende necessario procedere con estrema urgenza alle seguenti lavorazioni sommariamente individuate:

1. Recupero dello scafo Motopesca ANTEO – peschereccio di 13,5 metri adagiato su fondale di 5/6 metri senza apparenti danni strutturali – 25 GT;
2. Recupero del relitto Motopesca IACONE – peschereccio di 16,5 metri adagiato su un fondale di 4 metri con danni strutturali – 34 GT;
3. Recupero e smaltimento dei pontili divelti dalle mareggiate, nonché il recupero delle unità da pesca/diporto ancora incastrate sotto tali strutture e non recuperabili con i mezzi presenti in loco (circa 10 unità).
4. Messa in sicurezza del pontile, attraverso la ricollocazione dei corpi morti e la sostituzione delle catenarie sul fondo. Verifica dei collegamenti elettrici verso le colonnine site sul predetto pontile.

Per quanto sopra il sottoscritto Arch. Salvatore Trupia in qualità di Responsabile Unico del Procedimento

D I C H I A R A

che per i lavori sopra descritti ricorrono gli estremi di somma urgenza di cui **all'art. 163 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii**, e pertanto redige il presente verbale.

In merito alla quantizzazione dei costi secondo una stima sommaria e da previa indagine di mercato l'importo presunto dei lavori necessari a rimuovere lo stato di pericolo ammonta ad €. 200.000,00 comprensivo di somme a disposizione dell'Amministrazione.

Inoltre da informazioni assunte si è accertato che in loco non risultano esserci ditte idonee atte ad eseguire i lavori di cui sopra.

Seguirà, nei termini di legge, la perizia giustificativa dei lavori che verrà trasmessa alla Stazione Appaltante al fine di provvedere alla copertura della spesa ed alla approvazione dei lavori.

Lampedusa , li 15.05.2017

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Salvatore Trupia

